



la fonte d'autorità di questa nuova epoca. La correlazione è la fonte di conoscenza e i dati l'unica fonte di verità per l'uomo di questa nuova cultura correlativa.

Il macroscopio, il computer che macinando dati ci mostra correlazioni e connessioni recondite in gigantesche collezioni di dati, sta cambiando le percezioni più profonde dei nostri contemporanei in una modalità che potremmo definire oracolare e pseudo-religiosa. La vera sfida, però, è far parlare questo nuovo oracolo digitale, capire cosa ci dice. Ci sembra una curiosa coincidenza che una delle maggiori società leader nella catalogazione dei dati e negli strumenti per studiare e gestire i database si chiami Oracle, cioè oracolo.

Se il macroscopio è lo strumento e la cifra di questa nuova epoca, i dati diventano come degli dei per i cultori di questa pseudoreligione del XXI secolo. Sono loro i vati e gli oracoli da interrogare per sapere i segreti che sono nascosti nel nostro futuro. E diviene quanto mai significativo il frammento in cui Eraclito avverte: «Il signore, il cui oracolo è a Delfi, non dice né nasconde, ma significa» (*Sulla natura* frammento 93). Oggi i dati offerti in modo sacrificale agli idoli delle ai significano, cioè indicano, senza spiegare.

di Paolo Benanti